

Cacciatori di energia pulita

Apriambiente è una società di consulenza che si occupa di individuare le opportunità di investimento nelle rinnovabili. Tra i nuovi eldorado identificati c'è la Turchia

FILIPPO CAVALLARO

Investire nel posto giusto al momento giusto non è solo questione di sole e vento. Le opportunità per le imprese in materia di fonti rinnovabili si misurano in termini di agevolazioni fiscali e orizzonte temporale. E' questa la principale attività di Apriambiente Spa, società controllata dalla Merchant Apri Sviluppo Spa: si tratta di una struttura specializzata nella consulenza e ricerca in campo ambientale che ha clienti prevalentemente nel pubblico (Comuni e Regioni rappresentano l'80% del fatturato 2006) e che accompagna le imprese negli investimenti. Valentino Bobbio, amministratore delegato dell'azienda, illustra le basi dell'attività di consulenza coronata proprio in questi giorni con la presentazione a Londra di un report commissionato dalla Banca Europea di Ricostruzione e Sviluppo sulle potenzialità del settore dell'energia in Turchia. Un'analisi simile a quella condotta un anno fa sulle rinnovabili nei Balcani, e specificamente in Albania, Bosnia e Herzegovina, Macedonia, Montenegro, Serbia e Kosovo.

Che cosa emerge dalle vostre analisi?

Apriambiente analizza le possibilità di investimento offerte da ciascuna fonte rinnovabile nei singoli Paesi. Attraverso dei modelli che rappresentano il mercato indichiamo alla banca le linee di credito da attivare. Al di là della crisi in corso, la Turchia ha avuto sei anni di crescita del



Valentino Bobbio

6-8% con un aumento rapidissimo della produzione industriale e dei consumi energetici. Sia nell'industria sia negli edifici pubblici, il Paese ha tutti gli interessi a produrre energia rinnovabile per sostituire gas e petrolio e risparmiare sulla bolletta. In questo momento in Turchia esistono quindi grandi spazi di investimento nell'idroelettrico, nell'eolico e nel fotovoltaico e cominciano a esserci opportunità di sviluppo anche nel geotermico e nelle biomasse. E' un Paese dove stanno partendo le agevolazioni fiscali e che ha grandi

L'ad Valentino Bobbio: «Bisogna sfruttare i saperi, le competenze e le agevolazioni che ogni territorio offre tenendo d'occhio l'orizzonte temporale»

potenzialità di sviluppo futuro. Noi assistiamo in tempi rapidi le imprese italiane che sono interessate a investire nell'individuazione delle opportunità e delle modalità: sono già molti i progetti approvati.

Ad oggi quali sono le barriere che ostacolano lo sviluppo delle fonti rinnovabili nei Paesi dell'Est?

Nei Balcani, per esempio, esistono forti barriere culturali e normative. Da un lato il risparmio energetico non è la loro prima preoccupazione, dall'altro i parametri standard rappresenta-

no un disincentivo all'efficienza energetica. La Turchia è senz'altro un territorio più «naturale» per investire.

Perché investire in Turchia e non in Italia?

L'idroelettrico in Italia non offre più opportunità e la rincorsa al vento e ai parchi fotovoltaici si chiuderà il 31 dicembre 2010, termine ultimo per le agevolazioni fiscali. L'iter è talmente lungo che si stanno progettando gli ultimi investimenti e le opportunità stanno scemando, mentre in Turchia l'orizzonte temporale è sicuramente dalla parte degli investitori. Detto questo, nel nostro Paese la crescita dell'eolico e l'interesse delle amministrazioni e dei privati per il fotovoltaico rappresentano una base importante per progettare il cammino da compiere dal 2011 un poi in materia di efficienza energetica.

Anche in Italia Apriambiente ha elaborato metodologie di marketing territoriale da calibrare sulle esigenze dei destinatari.

Ogni territorio ha delle risorse che per i locali non sono evidenti, ma che per chi lo visita rappresentano una grande attrazione. Questo è vero per i beni archeologici, architettonici e paesaggistici, ma anche per quelli che sono i saperi e le competenze locali. A Messina, per esempio, c'è un polo tecnologico di eccellenza per l'energia a idrogeno: il nostro compito è costruire attorno a questo una vera e propria filiera attirando le imprese interessate a investire.